

Logo Inail (come da brand Identity)

GUIDA ALLA LETTURA DEL MODELLO 20SM

L'Inail comunica con il modello 20 SM gli elementi per il calcolo del tasso applicabile.

Il tasso applicabile della voce di tariffa è determinato dall'oscillazione del relativo tasso medio, in relazione all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali della Posizione Assicurativa Territoriale (PAT).

Per ciascuna PAT di cui è titolare l'azienda è elaborato un modello 20SM.

Il meccanismo di oscillazione del tasso, disciplinato dagli articoli 19 e 20 del decreto ministeriale 27 febbraio 2019, si basa sul confronto tra la sinistrosità delle lavorazioni aziendali assicurate della PAT e la sinistrosità media nazionale delle medesime lavorazioni, tenuto conto della dimensione della PAT.

L'oscillazione così determinata è applicata in uguale misura a tutte le voci di tariffa della PAT.

L'andamento degli infortuni e delle malattie professionali della PAT è osservato in un determinato periodo, costituito dai primi tre anni del quadriennio precedente l'anno di decorrenza del provvedimento di comunicazione del tasso applicabile (modello 20SM).

Nel suddetto triennio di osservazione è necessario che almeno una voce di tariffa della PAT abbia maturato 364 giorni di assicurazione e che tale voce sia attiva al momento dell'estrazione dei dati per l'elaborazione del modello 20SM.

In assenza di tale condizione, il tasso applicabile coincide con il tasso medio di tariffa.

Esempio: per la determinazione del tasso applicabile per l'anno 2024, il periodo di osservazione dell'andamento infortunistico è il triennio 2020-2022. Il tasso applicabile per l'anno 2024 può essere determinato dall'osservazione anche del solo anno 2022 per attività iniziate dal 02.01.2022, purché la voce sia attiva al momento dell'elaborazione dei tassi, comunicati con il modello 20SM.

Il tasso di premio applicabile che scaturisce dall'oscillazione è calcolato con due cifre decimali, con arrotondamento per difetto o per eccesso, a seconda che la terza cifra decimale sia rispettivamente inferiore, ovvero pari o superiore a cinque.

STRUTTURA DEL MODELLO 20SM

Nel modello 20SM è indicata la denominazione dell'azienda, individuata dal codice ditta e dalla posizione assicurativa territoriale (PAT).

I dati esposti sono quelli presenti negli archivi dell'Istituto alla data di elaborazione del tasso applicabile.

Nel modello è indicata la Sede Inail territorialmente competente, in ragione della sede legale dell'azienda.

Il modello si compone dei seguenti sei quadri, ciascuno articolato in colonne:

A Dati di sintesi della PAT

B Eventi lesivi definiti nel triennio di osservazione

C Dati classificativi del triennio di osservazione

D Dati di sintesi per la valutazione della significatività

E Dati di sintesi per la determinazione dell'aliquota di oscillazione

F Determinazione del tasso applicabile sulla base dei dati del QUADRO E.

QUADRO A - DATI DI SINTESI DELLA PAT

Il quadro A è articolato nelle seguenti colonne:

Anno di applicazione

Indica l'anno di riferimento del tasso applicabile.

Gestione tariffaria

Indica la gestione tariffaria in cui è inquadrato il datore di lavoro (industria, artigianato, terziario, altre attività) alla data di elaborazione del tasso applicabile.

Numero di eventi lesivi nel triennio

Indica il numero totale degli eventi lesivi (infortuni/malattie professionali) riferibili a tutte le voci di tariffa della PAT, avvenuti nel triennio di osservazione e definiti entro la data di elaborazione del tasso applicabile.

Il dettaglio degli eventi è riportato nel QUADRO B.

GLEG

Nella colonna è riportato il parametro delle Giornate Lavorative Equivalenti per Grado di inabilità permanente (GLEG), valutato sulla base dei dati relativi agli eventi lesivi registrati dall'Inail sull'intero portafoglio assicurato.

Per l'anno corrente tale parametro è pari a 60, aggiornato periodicamente e pubblicato sul sito Inail.

Totale di lavoratori-anno del triennio

Indica il numero di Lavoratori-anno del triennio della PAT. Il dettaglio del dato, per singola voce di tariffa, è riportato nel QUADRO D.

Codice di oscillazione

Il "codice di oscillazione" è attribuito in relazione ai seguenti requisiti della PAT, esposti nei successivi quadri del modello:

- Significatività delle voci di tariffa della PAT, misurata rispetto al "limite minimo di significatività"
- Presenza di eventi lesivi
- Numero dei lavoratori-anno nel triennio
- Valore dell'Indice di Sinistrosità Aziendale Riproporzionato (ISA_R).

Le tipologie di codice sono cinque. I requisiti riportati per ciascun codice o sottocodice di oscillazione devono tutti coesistere alla data di elaborazione del tasso applicabile.

Codice di oscillazione	Requisiti		
Codice 1 Evidenza che non è stata applicata alcuna oscillazione. Il tasso applicabile è uguale al tasso medio di tariffa. L'aliquota di oscillazione è uguale a zero. Si suddivide nei sottocodici: 1A, 1B, 1C, tra loro alternativi, in ragione dei requisiti registrati sulla PAT nel periodo di osservazione.	1A Nessuna voce della PAT raggiunge il valore del limite minimo di significatività; Nessun evento lesivo; Il numero di Lavoratori-anno del triennio della PAT è minore di uno.	1B Almeno una voce di tariffa della PAT raggiunge il valore del limite minimo di significatività; Il valore di ISA_R è pari a zero.	1C Nessuna voce della PAT raggiunge il valore del limite minimo di significatività; Presente almeno un evento lesivo; Il numero di Lavoratori-anno del triennio della PAT è maggiore di zero; ISA_R è pari a zero.

Codice 2 Evidenzia che è stata applicata l'oscillazione in diminuzione fissa del 5%.	Nessuna voce della PAT raggiunge il valore del limite minimo di significatività; Nessun evento lesivo; Il numero di lavoratori-anno del triennio della PAT è maggiore o uguale a 1.
Codice 3 Si applicano le oscillazioni in aumento previste dalla tabella B nel caso di Malus e l'oscillazione nella misura fissa del -5% nel caso di Bonus.	Nessuna voce della PAT raggiunge il valore del limite minimo di significatività; Registrato almeno un evento lesivo; Il numero di Lavoratori-anno del triennio della PAT è maggiore di zero; Il valore di ISA_R è diverso da zero.
Codice 4 Evidenzia che è stata applicata l'oscillazione fissa in aumento del 21%.	Registrato almeno un evento lesivo; Il numero di lavoratori-anno del triennio della PAT è pari a zero.
Codice 5 Evidenzia che è stata applicata la regola generale di oscillazione. Si applicano le tabelle A e B.	Almeno una voce di tariffa della PAT raggiunge il valore del limite minimo di significatività; Il valore di ISA_R è diverso da zero.

QUADRO B - EVENTI LESIVI DEFINITI NEL TRIENNIO DI OSSERVAZIONE

Nel quadro B sono indicati gli eventi lesivi (infortuni/malattie professionali) riferibili a tutte le voci della PAT, avvenuti nel triennio di osservazione e definiti entro la data di elaborazione del tasso applicabile.

Sono riportati anche gli eventi lesivi relativi a voci di tariffa cessate e quelli relativi a voci che non hanno maturato 364 giorni di assicurazione nel triennio di osservazione.

Non sono indicati gli infortuni in itinere, gli eventi lesivi dei lavoratori in somministrazione e degli apprendisti.

Sono esclusi gli eventi lesivi per i quali, in seguito ad azione di surroga, sia stata accertata la responsabilità del terzo estraneo al rapporto di lavoro, a prescindere dagli oneri effettivamente recuperati da Inail.

Sono esclusi gli eventi lesivi nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS-CoV-2) in occasione di lavoro, ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020, n.18, articolo 42, comma 2, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.27.

Sono inclusi gli eventi lesivi per i quali, in seguito ad azione di regresso, sia stata accertata la responsabilità del datore di lavoro, a prescindere dagli oneri effettivamente recuperati da Inail.

Nelle ipotesi di trasferimento totale o parziale d'azienda, di erronea cessazione di una PAT, di accentramento di posizioni assicurative territoriali e altre ipotesi assimilabili, sono riportati per una valutazione unitaria dell'andamento infortunistico della PAT anche gli eventi lesivi delle posizioni assicurative territoriali ad essa riconducibili.

Il quadro è articolato nelle seguenti colonne:

Voce

È indicata la voce di tariffa a cui è stato associato l'evento. La voce riportata fa riferimento alla nomenclatura prevista dalla tariffa in vigore al 1° gennaio 2019.

Numero caso

Indica il numero identificativo dell'evento.

Nome dell'infortunato/tecnopatico

Indica il nominativo dell'infortunato/tecnopatico.

Data evento

Indica la data in cui è accaduto l'infortunio o si è manifestata la malattia professionale.

Evento mortale

L'indicatore S/N indica se l'evento è mortale (S=SI/N=NO).

Giornate di inabilità temporanea

Indica il numero di giorni di inabilità temporanea riconosciuti, al netto dei giorni di franchigia.

Gradi di inabilità permanente da ultimo evento

Indica i gradi di inabilità permanente (da 1 a 100) che sono stati assegnati all'ultimo evento, senza tenere conto di eventuali inabilità permanenti pregresse.

Surroga

L'indicatore S/N riporta la presenza o meno di azione di surroga (S=SI/N=NO).

GLE

Sono indicate le Giornate Lavorative Equivalenti determinate, per ogni evento lesivo, come il valore massimo tra i giorni riconosciuti di inabilità temporanea (al netto della franchigia) e il prodotto tra i gradi di inabilità permanente assegnati all'ultimo evento (gradi dell'ultimo infortunio compresi tra 1 e 100, escluse eventuali inabilità permanenti pregresse) e il parametro delle Giornate Lavorative Equivalenti per Grado di inabilità permanente (GLEG). Nel calcolo delle GLE, l'evento mortale viene equiparato a inabilità permanente di grado 100.

QUADRO C- ELENCO DEI DATI CLASSIFICATIVI DEL TRIENNIO DI OSSERVAZIONE

Il quadro C è articolato nelle seguenti colonne:

Voce

È esposta la classificazione delle lavorazioni assicurate nella PAT nel triennio di osservazione, incluse le voci di tariffa cessate e quelle che non hanno maturato 364 giorni di assicurazione.

Si fa riferimento alla nomenclatura prevista dalla tariffa in vigore dal 1° gennaio 2019.

Nelle ipotesi di trasferimento totale o parziale d'azienda, di erronea cessazione di una PAT, di accentramento di posizioni assicurative territoriali e altre ipotesi assimilabili, sono riportati per una valutazione unitaria dell'andamento infortunistico della PAT anche i dati classificativi delle posizioni assicurative territoriali ad essa riconducibili.

Retribuzioni

Nella colonna sono riportate le retribuzioni denunciate dal datore di lavoro per ciascun periodo classificativo.

Lavoratori-anno del periodo

Nella colonna è riportato il numero dei LAVORATORI-ANNO DEL PERIODO, arrotondato alla seconda cifra decimale.

Tale dato è determinato dal rapporto tra le RETRIBUZIONI del periodo e la Retribuzione media giornaliera del corrispondente anno, riferita al Grande Gruppo di lavorazione al quale la VOCE di lavorazione appartiene, moltiplicata per 300.

Nel sito Inail è disponibile il prospetto contenente la Retribuzione media giornaliera, distinta per Grande Gruppo di lavorazione e anno del triennio di osservazione.

QUADRO D - DATI DI SINTESI PER LA VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ

Il quadro D riporta le informazioni di sintesi per la valutazione della significatività delle voci di tariffa, secondo la seguente articolazione:

Voce

Sono esposte le voci riportate nella colonna VOCE del precedente QUADRO C.

Gestione tariffaria

Indica la gestione tariffaria in cui è inquadrato il datore di lavoro (industria, artigianato, terziario, altre attività) alla data di elaborazione del tasso applicabile.

Lavoratori-anno del triennio

Indica, per ciascuna VOCE, la somma dei LAVORATORI-ANNO DEL PERIODO esposti nel precedente QUADRO C.

Limite minimo di significatività

Il limite minimo di significatività della voce è calcolato, secondo parametri statistici, per ogni voce di tariffa di ciascuna gestione tariffaria ed è pubblicato nel sito Inail.

Voce significativa

Nella colonna è valorizzato l'indicatore S/N che indica se la voce è significativa (S) o non è significativa (N).

Risulta significativa la voce con LAVORATORI-ANNO DEL TRIENNIO maggiori o uguali al valore del corrispondente LIMITE MINIMO DI SIGNIFICATIVITÀ.

Non risulta significativa la voce con LAVORATORI-ANNO DEL TRIENNIO minori del valore del corrispondente limite minimo di significatività.

ISM

Riporta l'Indice di Sinistrosità Medio, calcolato per ciascuna voce di tariffa di ogni gestione tariffaria. Tale indicatore è determinato sul complesso delle PAT classificate nella voce di tariffa della gestione tariffaria ed è dato dal rapporto tra il numero di GLE, calcolato sul complesso degli eventi lesivi della voce di tariffa della gestione tariffaria, avvenuti e definiti nel periodo di osservazione per l'ISM, e il numero dei lavoratori-anno del triennio della voce di tariffa della gestione tariffaria.

Gli ISM sono aggiornati periodicamente e pubblicati nel sito Inail.

QUADRO E - DATI DI SINTESI PER LA DETERMINAZIONE DELL'ALIQUTA DI OSCILLAZIONE

Nel quadro E sono esposti i dati per la determinazione dell'aliquota di oscillazione, articolati nelle seguenti colonne:

ISA

Riporta l'Indice di Sinistrosità Aziendale, dato dal rapporto tra le GLE TOTALI e il TOTALE DI LAVORATORI-ANNO DEL TRIENNIO della PAT.

L'ISA è arrotondato alla seconda cifra decimale.

Se il codice di oscillazione assume valore 1A, 2 o 4, nella colonna non compare alcun valore (= -).

In formula:

$$ISA = \frac{GLE\ Totali}{Lavoratori-anno\ del\ triennio\ della\ PAT}$$

ISM_p

Riporta l'Indice di Sinistrosità Media Ponderato, dato dalla media aritmetica ponderata degli ISM di ciascuna VOCE DI LAVORAZIONE della PAT, riportati nel QUADRO D; la ponderazione è eseguita con pesi dati dai LAVORATORI-ANNO DEL TRIENNIO di ciascuna VOCE DI LAVORAZIONE della PAT, riportati nel QUADRO D.

L'ISM_p è arrotondato alla seconda cifra decimale.

In formula:

$$ISM_p = \frac{\sum_{voce} ISM(gestione,voce) \times Lav_anno(PAT,voce)}{\sum_{voce} Lav_anno(PAT,voce)}$$

ISA_R

Riporta l'Indice di Sinistrosità Aziendale Riproporzionato che individua l'indice di rischio della PAT.

Sulla base di tale indice e del parametro TOTALE DI LAVORATORI-ANNO DEL TRIENNIO della PAT è determinata L'ALIQUTA DI OSCILLAZIONE del tasso.

L'ISA_R deriva dalla differenza tra ISA e ISM_p rapportata al valore dello stesso ISM_p.

L'ISA_R è arrotondato alla seconda cifra decimale.

Se il codice di oscillazione assume valore 1A, 2 o 4, nella colonna non compare alcun valore (= -).

In formula:

$$ISA_R = \frac{ISA - ISM_p}{ISM_p}$$

Totale lavoratori-anno del triennio

Il dato si ottiene come somma dei LAVORATORI-ANNO DEL TRIENNIO di tutte le voci della PAT riportate nel QUADRO D.

Aliquota di oscillazione

Nella colonna è riportata l'aliquota di oscillazione.

Di seguito è presentato un prospetto riassuntivo delle possibili aliquote di oscillazione, in relazione ai requisiti della PAT espressi dal CODICE OSCILLAZIONE (indicato nel quadro A) e a determinati insiemi di valori di ISA_R .

Codice di oscillazione riportato nel quadro A	ISA_R	Aliquota
1A	-	0%
1B	0	0%
1C	0	0%
2	-	-5%
3	<0	-5%
3	>0	Tabella B
4	-	+21%
5	<0	Tabella A
5	>0	Tabella B

GLE TOTALI

È riportata la somma delle GLE del QUADRO B.

Tabella A
Bonus ($ISA_R < 0$)

Totale di lavoratori-anno del triennio (N_{PAT})	Valori di ISA_R	Aliquota
$N_{PAT} \leq 50$	$-0,50 < ISA_R < 0$	-7%
	$-0,75 < ISA_R \leq -0,50$	-11%
	$-0,90 < ISA_R \leq -0,75$	-14%
	$-1 < ISA_R \leq -0,90$	-18%
	$ISA_R = -1$	-21%
$50,01 \leq N_{PAT} \leq 100$	$-0,50 < ISA_R < 0$	-8%
	$-0,75 < ISA_R \leq -0,50$	-12%
	$-0,90 < ISA_R \leq -0,75$	-16%
	$-1 < ISA_R \leq -0,90$	-20%
	$ISA_R = -1$	-24%
$N_{PAT} \geq 100,01$	$-0,50 < ISA_R < 0$	-10%
	$-0,75 < ISA_R \leq -0,50$	-15%
	$-0,90 < ISA_R \leq -0,75$	-20%
	$-1 < ISA_R \leq -0,90$	-25%
	$ISA_R = -1$	-30%

Tabella B
Malus ($ISA_R > 0$)

Totale di lavoratori-anno del triennio (N_{PAT})	Valori di ISA_R	Aliquota
$N_{PAT} \leq 50$	$0 < (1/3) \times ISA_R \leq 1/2$	+5%
	$1/2 < (1/3) \times ISA_R \leq 1$	+7%
	$1 < (1/3) \times ISA_R \leq 2$	+11%
	$2 < (1/3) \times ISA_R \leq 3$	+14%
	$3 < (1/3) \times ISA_R \leq 4$	+18%
	$(1/3) \times ISA_R > 4$	+21%
$50,01 \leq N_{PAT} \leq 100$	$0 < (1/2) \times ISA_R \leq 1/2$	+5%
	$1/2 < (1/2) \times ISA_R \leq 1$	+8%
	$1 < (1/2) \times ISA_R \leq 2$	+12%
	$2 < (1/2) \times ISA_R \leq 3$	+16%
	$3 < (1/2) \times ISA_R \leq 4$	+20%
	$(1/2) \times ISA_R > 4$	+24%
$N_{PAT} \geq 100,01$	$0 < ISA_R \leq 1/2$	+5%
	$1/2 < ISA_R \leq 1$	+10%
	$1 < ISA_R \leq 2$	+15%
	$2 < ISA_R \leq 3$	+20%

$3 < ISA_R \leq 4$	+25%
$ISA_R > 4$	+30%

QUADRO F -DETERMINAZIONE DEL TASSO APPLICABILE SULLA BASE DEI DATI DEL QUADRO E

Nel quadro F per le voci di tariffa attive alla data di elaborazione del tasso applicabile e indicate nella colonna VOCE sono riportati, nelle omonime colonne, i seguenti valori:

TASSO MEDIO DI TARIFFA di ciascuna voce di tariffa.

ALIQUOTA DI OSCILLAZIONE uguale per tutte le voci di tariffa della PAT.

TASSO APPLICABILE risultante, aggiungendo o sottraendo al tasso medio di tariffa, una quota percentuale corrispondente all'aliquota di oscillazione. Il tasso di tariffa e il tasso applicabile sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

SERVIZI

In www.inail.it, *assicurazione/premio-assicurativo/oscillazione-del-tasso/oscillazione-del-tasso-per-andamento-infortunistico/*, sono pubblicati i seguenti parametri:

- ISM per ciascuna voce di tariffa/gestione
- Limiti minimi di significatività per ciascuna voce di tariffa/gestione
- GLEG
- Retribuzioni medie giornaliere per Grande Gruppo e anno

Con il servizio online *Visualizza Comunicazione del Tasso Applicabile* (www.inail.it Servizi online – Autoliquidazione) è possibile consultare gli elementi per la determinazione dell'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico della PAT e scaricare la *Comunicazione del Tasso Applicabile 20SM*, in PDF e excel, elaborata con operazione centralizzata.